

Capofila: Ass. Femminile Maschile Plurale
c/o ARCI Via Gioacchino Rasponi, 5
C.F. 92070120396 – redazione@femminilemaschileplurale.it

OGGETTO: Progetto PLURIVERSO DI GENERE 2 – Educare alle differenze

“I professionisti dell’educazione sono chiamati a “realizzare progetti di educazione di genere che sappiano essere rispettosi dell’antinomia identità-differenza costitutiva di ogni soggetto, che sappiano parlare linguaggi plurali, e che promuovano consapevolezza e spirito critico...”

- S. Leonelli, “La Pedagogia di Genere in Italia: dall’uguaglianza alla complessificazione”,
in «Ricerche di Pedagogia e Didattica», vol. 6, n. 1, 2011 -

La scuola è una micro società. In quanto tale rispecchia la complessità della realtà contemporanea in cui pregiudizi e stereotipi di genere possono aumentare la conflittualità ed il disagio relazionale dando vita a quei fenomeni spesso oggetto delle cronache quali bullismo, omofobia, violenza. La scuola rappresenta, tuttavia, anche una delle principali agenzie di socializzazione e di educazione intenzionale.

Il progetto *Pluriverso di Genere 2- Educare alle differenze* prevede la formazione di insegnanti (Scuola dell’Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Media Inferiore) orientata alla progettazione ed implementazione di percorsi didattici sul tema del rispetto delle differenze di genere. I docenti saranno accompagnati e supervisionati dal team di progetto lungo tutto il percorso.

IL PROGETTO DESCRITTO, SI ARTICOLA NELLE SEGUENTI FASI:

- **Fase I: Formazione: 6 incontri formativi + 2 conferenze pubbliche (novembre 2015-febbraio 2016)**
Percorso formativo rivolto agli insegnanti che prevederà seminari di approfondimento e attività laboratoriali; la formazione avrà come obiettivo quello di fare emergere le caratteristiche essenziali dell’insegnante come facilitatore di processi di comunicazione e di potenziare la consapevolezza dei processi socio culturali che incidono sulla relazione educativa;
- **Fase II: Progettazione ed implementazione di un intervento didattico sul tema del rispetto delle differenze di genere (gennaio-febbraio 2016)**
Coinvolgimento del personale docente in attività di progettazione e realizzazione di percorsi didattici nelle classi; il team di progetto accompagnerà e supervisionerà il lavoro in classe del personale docente con momenti di osservazione, favorendo occasioni di confronto;
- **Fase III: Convegno finale (marzo 2016)**
Organizzazione e realizzazione di un convegno (prevedibilmente entro la fine di marzo e nell’ambito delle iniziative Comunali per l’8 marzo) per la restituzione dell’esperienza formativa e didattica realizzata nelle classi. Con il convegno si vorranno raccogliere “le buone pratiche” sull’educazione al genere proposte da una molteplicità i soggetti operanti nel territorio locale, con alcune “finestre” sul nazionale.

OBIETTIVI GENERALI DEL PROGETTO:

- sapere - far conoscere ai docenti i principali concetti della letteratura sulla differenza di genere, le tecniche di rilevazione degli stereotipi culturali, la pluralizzazione dei modelli e la possibilità di esser se stessi intendendo la differenza come risorsa (pluriverso come ricchezza infinita);
- saper fare – saper applicare gli strumenti per la presa di coscienza degli stereotipi di genere per la facilitazione delle relazioni, la gestione dei gruppi e la valutazione dell’efficacia degli interventi;
- saper essere – dimostrare capacità di decentramento; flessibilità nell’adattare gli strumenti esperiti in formazione agli specifici contesti di lavoro; consapevolezza dei propri pregiudizi e conseguente accettazione dei diversi punti di vista esistenti; capacità di sostare nella complessità che caratterizza la realtà attuale con consapevolezza e spirito critico.

Il progetto è realizzato con la pari collaborazione di *Femminile Maschile Plurale*, *Psicologia Urbana e Creativa*, *Lucertola Ludens*, Francesca Crivellaro (Assegnista di ricerca in Antropologia Culturale, CSGE-Dipartimento di Scienze dell’Educazione, UNIBO) con il patrocinio dell’Assessorato alle Pari Opportunità e Politiche di Genere del Comune di Ravenna.

